

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA
per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Renato De Maio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 3/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 gennaio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Ancona;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Ancona per l'esercizio 2013;

rilevato che:

– la gestione finanziaria di competenza evidenzia un notevole miglioramento del saldo che è passato da –2.104.636 euro nel 2012 a 5.409.251 euro nel 2013 (+7.513.887 euro in valore assoluto);

– l'avanzo di amministrazione, cresce nel 2013 (€ 45.777.415) del 2,6 per cento con un importo pari a 1,1 milioni in valore assoluto (avanzo disponibile: euro 13.992.858 nel 2012; euro 16.347.323 nel 2013);

– il risultato economico di esercizio cresce del 134,3 per cento (1,8 milioni in valore assoluto) tra il 2012 (€ -1.331.944) e l'esercizio successivo (€ 449.834);

– il patrimonio netto si incrementa dell'1,3 per cento (449.737 euro in valore assoluto) passando dai 35,2 milioni del 2012 ai 35,7 milioni del 2013;

– la gestione dei residui, negli esercizi 2011 e 2012, presenta criticità sia per la riscossione di quelli attivi sia per i pagamenti di quelli passivi denotando una grave difficoltà dell'Ente nel riportare la conduzione dei residui entro limiti fisiologici come rilevato anche in una nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Ancona, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

f.f. IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

*RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA, PER L'ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Rispetto dei limiti di spesa. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Piano regolatore portuale (PRP). - 5.2 Piano operativo triennale (POT). - 5.3 Programma triennale delle opere. – 6. Le attività. - 6.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione. - 6.2 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo. - 6.3 Attività promozionale. - 6.4 Traffico portuale. - 6.5 Opere in materia di sicurezza. – 7. Gestione finanziaria ed economico-patrimoniale. - 7.1 Sintesi dei dati della gestione. - 7.2 La gestione finanziaria. - 7.2.1 Le entrate. - 7.2.2 Le spese. - 7.3 Situazione amministrativa. - 7.4 La gestione dei residui. - 7.5 Il conto economico. - 7.6 Lo stato patrimoniale. – 7.7 Partecipazioni azionarie. – 8. Considerazioni conclusive. Appendice.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2013 dell'Autorità portuale di Ancona, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente¹.

Si ricorda che i dati, inseriti nelle tabelle e analizzati ed elaborati nel presente referto, sono presi dalle risultanze contabili inviate dall'Autorità Portuale di Ancona.

¹ La precedente relazione, relativa agli esercizi 2011-2012, è stata deliberata nell'adunanza dell'8 novembre 2013 in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 77.

1. Quadro di riferimento

L'Autorità portuale di Ancona è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità portuale di Ancona non figura in detto elenco.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché all'indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Il Presidente è stato nominato con D.M. in data 20 marzo 2009 per un quadriennio ed ha assunto la carica in data 23 marzo 2009. Alla scadenza del periodo di prorogatio², il medesimo, con D.M. del 07/05/2013, è stato nominato Commissario straordinario, per la durata di sei mesi, con decorrenza 08/05/2013. In seguito, con D.M. 7/11/2013, è stato nominato un nuovo Commissario, sempre con scadenza semestrale prorogabile, che è stato riconfermato anche per l'esercizio 2014.

In conseguenza di quanto sopra descritto, l'Autorità Portuale ha corrisposto, ai Commissari straordinari, un compenso (86.522,57 euro) pari all' 80% di quello stabilito per il Presidente che, per il periodo in cui è rimasto in carica, ha percepito un compenso pari a 60.330,78 euro. Agli importi di cui sopra vanno aggiunti 7.819,18 euro per rimborsi spese, ove spettanti, oneri previdenziali e l'IRAP sui compensi.

Il Comitato portuale

Con delibera del Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona, n. 150 del 30.11.2011, è stato ricostituito il Comitato Portuale per il quadriennio 2011-2015.

Ai componenti del Comitato Portuale viene attribuito un gettone di presenza per ciascuna riunione del Comitato stesso, pari a € 77,47, come stabilito con deliberazione del Comitato Portuale n. 49 del 15 ottobre 1997.

² Art. 3 del D.L. n. 293 del 16/05/1994 convertito con modificazioni dalla legge n. 444 del 15 luglio 1994.

Il Segretariato Generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa (legge 84/94), il Segretariato Generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

L'attuale Segretario è stato nominato con delibera del Comitato portuale n. 20 del 19 ottobre 2007 per la durata di quattro anni, in data 6 ottobre 2011 il medesimo è stato riconfermato per il quadriennio 2011-2015. Attualmente esso svolge anche le funzioni di dirigente ad interim della Direzione Amministrativa.

Il compenso annuo lordo nell'esercizio 2013 è di € 140.250 suddivisa in 14 mensilità.

Il trattamento economico e normativo attribuito al Segretario Generale è quello stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro della categoria dei Dirigenti di aziende industriali del 23 maggio 2000 e successivi accordi integrativi e modificativi applicato al personale dirigente dell'Amministrazione pubblica (deliberazione del Comitato portuale n. 50 del 2 dicembre 2003).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori è composto dal Presidente, 2 membri effettivi e 3 supplenti.

L'attuale Presidente è stato nominato con D.M. del 3 luglio 2007 e con D.M. n. 89T del 31 marzo 2008 sono stati rinnovati i componenti effettivi per il successivo quadriennio 2008-2012.

In data 13 luglio 2012, con decreto ministeriale n. 235, è stato ricostituito il nuovo Collegio per il periodo 13.7.2012-12.7.2016. Il compenso destinato ai componenti dell'Organo di controllo ha subito un adeguamento, come stabilito dal D.M. 18 maggio 2009, sia per l'esercizio in esame sia per il periodo 2009 - 2012 con conseguente corresponsione di arretrati; di conseguenza i precedenti compensi, stabiliti con decreto del Ministro delle Infrastrutture dei Trasporti in data 31 marzo 2003 pari ad € 7.600/annui per il Presidente, ad € 6.300/annui per i membri effettivi e ad € 1.300/annui per i membri supplenti, si incrementano ed ammontano, rispettivamente, a 13.981 euro, a 10.486 euro e a 1.748 euro.³

Il gettone di presenza alle sedute del Comitato Portuale spettante al Collegio dei revisori è di € 77,47.

³ L'adeguamento deriva dal calcolo percentuale, 8% per il Presidente del Collegio dei Revisori, 6% per i componenti effettivi del Collegio e l'1% per i supplenti, prendendo come parametro di base il trattamento economico del Presidente dell'Autorità Portuale pari a 174.768 euro lordi annui.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e controllo

Nella tabella n. 1 è riportata la spesa impegnata negli esercizi 2012 e 2013 per il pagamento delle indennità spettanti agli Organi, escluso il Segretario generale.

Il totale delle spese per gli Organi si incrementa del 3,5% rispetto all'esercizio 2012 a causa dell'aumento della voce *Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori* che, da 31.764 euro del 2012, passa a 112.286 euro dell'esercizio successivo. Ciò deriva dall'iscrizione nel bilancio 2013, dell'importo aggiornato dovuto all'Organo di controllo, come già accennato nel precedente paragrafo e ribadito, nel mese di marzo 2013, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.⁴ Anche la voce relativa agli *Oneri previdenziali, assistenziali ed Irap a carico dell'Autorità Portuale* si incrementa dell'9,8%; di contro, *l'Indennità e i rimborsi al Presidente* e i *Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato portuale* decrescono, rispettivamente, del 31,1% e del 29,1%.

Tab. n1: Spese Organi

Descrizione	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var.% 2013/2012
Indennità e rimborsi al Presidente	224.742	154.673	-70.069	-31,18
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	10.877	7.704	-3.173	-29,17
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	31.764	112.286	80.522	253,50
Oneri previdenziali, assistenziali ed Irap a carico dell'Autorità Portuale	35.282	38.739	3.457	9,80
Fondo Nazionale per le Politiche sociali	0	0	0	0,00
Totale	302.665	313.402	10.737	3,55

⁴ Il MIT con lettera prot. n. 2594 del 4/03/2013 ha chiarito che al Collegio dei Revisori dei conti spetta il compenso stabilito con il D.M. 18 maggio 2009 a far data dall'esercizio 2009 e fino alla scadenza degli attuali mandati.

3. Personale

La Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa, approvata con la Deliberazione n. 22 del 13/06/2012 del Comitato Portuale⁵, risulta vigente per tutto l'esercizio in esame. Nella seguente tabella sono riportate le unità di personale relativamente a quanto previsto dalla P.O. confrontate con la copertura effettiva.

Il totale della Pianta Organica nel 2013 (33 unità) resta invariato rispetto al precedente esercizio, mentre la consistenza effettiva è inferiore di una unità. Nel dettaglio, come rappresentato nella tabella seguente, si rileva la vacanza di un posto nella *Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, contratti - Personale* (8 unità previste nella P.O., 7 unità presenti nella copertura effettiva) e la vacanza di 3 unità nella *Direzione Tecnica* (8 unità nella copertura effettiva su 12 previste dalla P.O.). Va segnalato, relativamente alla *Direzione Amministrativa*, il reintegro di una unità in ottemperanza di una Sentenza della Corte di Appello di Ancona - Sezione Lavoro che ha deciso la reimmissione in servizio di un dipendente licenziato a seguito di sentenza emessa dal Tribunale di Ancona. Sulla causa predetta, pende ancora il giudizio della Corte di Cassazione.

⁵ Approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/ PORTI/ 8469 del 21/06/2012 ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b) della L. 84/94